

SCHEDA PER LA RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNO 2024

UNICA RETI S.p.A.

OBIETTIVO 1	
Società: UNICA RESTI SPA	Periodo: 2024 - 2027
Titolo: GARA GAS: Adeguamento normativo e degli interessi patrimoniali di Unica Reti per la predisposizione e svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas naturale nei Comuni dell'ATEM FC	
Descrizione: Predisposizione e svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas naturale nei Comuni dell'ATEM FC.	
STATO AVANZAMENTO OBIETTIVO n. 1 E RISULTATI RAGGIUNTI:	
Tutti i documenti di gara sono stati predisposti ed esaminati anche dall'AEEGSI per le verifiche previste dall'art. 9 del DM 226/2011 s.m.i.. Dal mese di settembre 2016 si sarebbe potuto pubblicare il bando di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas naturale per i 23 Comuni dell'ATEM Forlì-Cesena. Purtroppo fino ad ora non è stato possibile procedere con tale adempimento in quanto l'attuale normativa contiene alcune criticità che in caso di pubblicazione del bando, creerebbero un grave danno economico/finanziario a carico della Società. Nello specifico si evidenziano i seguenti punti: 1) una omissione in merito al corretto riconoscimento della componente tariffaria delle quote di ammortamento dei cespiti di proprietà degli Enti Locali o loro Società delle reti; 2) mancato corrispettivo agli Enti concedenti se la proprietà è di Società Patrimoniali; 3) mancata definizione del rapporto contrattuale tra il proprietario degli asset della distribuzione gas, in particolare nel caso si tratti di una Società di capitali, ed il gestore che si aggiudicherà la gara. La criticità più rilevante dell'attuale normativa prevede che la quota ammortamento sia riconosciuta al proprietario per i beni di proprietà delle Società di gestione (private o Utilities), ma non nel caso in cui gli stessi beni siano di proprietà pubblica (degli Enti Locali o loro Società delle reti). Nel nostro caso specifico, la quota ammortamenti vale circa 84 milioni di euro nei 12 anni di affidamento del servizio, somma che qualora non riconosciuta al legittimo proprietario degli asset, verrà indebitamente incassata dal gestore che si aggiudicherà la gara. Il MISE già dal 2014 è stato coinvolto per sanare tale situazione, ma nonostante i continui solleciti, nulla ad oggi è stato fatto. Per non determinare un grave danno alla situazione economico/finanziaria della Società, si è deciso di rinviare la pubblicazione del bando in attesa che il MISE apporti alla normativa di riferimento i dovuti correttivi, così come ha ufficialmente comunicato di voler fare. Nel corso del 2017 è stata ottenuta dalla Regione Emilia Romagna, una delibera di proroga della pubblicazione del bando, in quanto sono state recepite e condivise le criticità sollevate dalla Società. La Regione ha inoltre trasferito al MISE, gli atti relativi. purtroppo anche nel I° semestre 2024 si è assistito ad un immobilismo pressoché totale sulla vicenda delle gare gas da parte delle istituzioni competenti. Con l'approvazione del DLgs "Concorrenza" n. 201 del 23 dicembre u.s., il Governo è sommariamente intervenuto anche in materia di "Gare Gas", dando poi mandato ai Ministeri MASE e Affari Regionali di lavorare con un intervento congiunto alla modifica del DM 226/11 detto "Gare Gas", affinché, si dice, dopo 10 anni dalla sua approvazione, possa meglio rispondere a temi come innovazione tecnologica e decarbonizzazione. La Società ha proceduto nel marzo 2023 e nel novembre 2023 ad inviare ulteriori note al Ministero, l'ultima accompagnata anche da una relazione puntuale del Dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine, in merito all'analisi dell'impatto economico, finanziario e patrimoniale del mancato riconoscimento delle quote di ammortamento al proprietario della rete di distribuzione gas, per ribadire ancora una volta, che la posizione dei proprietari pubblici degli assets – Comuni e Società Patrimoniali - è peculiare e come tale merita disposizioni specifiche a tutela del primario interesse pubblico, attuabili con la modifica del quadro normativo di riferimento. Purtroppo anche questa iniziativa, così come anche i numerosi solleciti a supporto delle nostre richieste, di parlamentari locali ed istituzioni nazionali (quali ANCI, UPI, MISE e ARERA) non ha avuto esito positivo.	

Nel corso del 2024 non ci sono quindi stati ulteriori aggiornamenti che abbiano modificato lo scenario di stallo che si è creato. Alla luce di tutto ciò, si è conferma la scelta di non procedere alla pubblicazione del bando. Ai Soci ed ai rappresentanti politici territoriali sarà chiesto di supportare le istanze presentate alle autorità competenti, investendo del problema l’AGCM, la Commissione europea, l’Autorità e l’ANAC affinché tali autorità, nell’ambito delle rispettive competenze, possano sollecitare una modifica del vigente quadro regolatorio. Il ritardo nell’avvio di tante gare, in attesa che il legislatore ponga riparo al vulnus che contiene la normativa di riferimento, determinerà presto una ulteriore criticità connessa agli obiettivi di transizione energetica in previsione del traguardo di Agenda 2030.						
Fasi attuative previste:			2024	2025	2026	2027
STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.1 Pubblicazione Bando: Il termine previsto dalla normativa prevedeva la data del 17 aprile 2017 per la pubblicazione del bando. Per le criticità esposte in premessa, era stato deciso di non pubblicare, auspicando che il MISE provvedesse in temi brevi alle necessarie modifiche normative. A tutt’oggi però sono ancora aperte questioni importanti con il Ministero dello Sviluppo Economico in merito ai tre punti espressi in premessa. Pubblicare il bando senza risolvere questi aspetti ed in particolare senza vedersi ufficialmente riconoscere il diritto al rimborso dei costi sostenuti (come avviene per il gestore) comporterebbe un danno erariale notevole alla Società ed un indebito arricchimento del gestore. Per non arrecare danno economico e finanziario alla Società si è deciso di posticipare la pubblicazione del bando in attesa che il MISE possa correggere la normativa di riferimento.			NO			
STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.2 Gestione gara: Conseguentemente la gestione della gara subirà uno slittamento di almeno ulteriori ventiquattro mesi, posizionandosi nel 2025					X	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.3 Affidamento a nuovo Gestore: Conseguentemente l’affidamento al nuovo gestore subirà uno slittamento di almeno di tre anni, per cui si ipotizza nel 2026					X	X
INDICATORI						
Tipologia	Titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C (AL 31/12/2024)			
			2024	2025	2026	2027
SI/NO	Pubblicazione Bando	T: SI/NO	NO	X		
		C: SI/NO	NO			
SI/NO	Gestione gara	T: SI/NO			X	
		C: SI/NO				
SI/NO	Affidamento a nuovo Gestore	T: SI/NO			X	X
		C: SI/NO				
SI/NO	Verifica con i Soci dell’iter sulle modifiche normative	T: SI/NO	SI			
		C: SI/NO	SI			
Costo	Costo Staff di gara e Commissione Nota: i costi per la Commissione di gara sono previsti nel 2026 (previsto slittamento di almeno 36 mesi)	Euro T.	57.000	40.000	185.000	
		Euro C.	17.803			
Costo	Funzioni di controllo del Contratto di servizio gas: Tali attività subiranno uno slittamento di almeno tre anni, in quanto connesse all’aggiudicazione del bando la cui pubblicazione è stata attualmente rinviata	Euro T.				50.000
		Euro C.				
Ricavo	Incremento canone gas rispetto 2022 Anche tale previsione subirà uno slittamento dei tempi previsti	Euro T.				500.000
		Euro C.				

OBIETTIVO 2

Società: UNICA RESTI SPA

Periodo: 2024 - 2027

Titolo: PROGETTO VALORIZZAZIONE ASSET IDRICI PER RICONOSCIMENTO QUOTA AMMORTAMENTI ALLA SOCIETÀ PATRIMONIALE (PROPEDEUTICO AL PROGETTO DI INCORPORAZIONE IN ROMAGNA ACQUE DI TUTTI GLI ASSET DEL CICLO IDRICO DELLA ROMAGNA NON ISCRITTI NEL PATRIMONIO DEL GESTORE DEL SII

STATO AVANZAMENTO OBIETTIVO n. 2 E RISULTATI RAGGIUNTI:

Sta proseguendo la nostra partecipazione al gruppo di lavoro tecnico costituito da Romagna Acque Società delle Fonti SpA su richiesta dei Soci, per definire le fasi amministrative ed operative per giungere a fine 2025 al conferimento in Romagna Acque di tutti gli assets del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del servizio idrico integrato.

Il progetto di unificazione ha l'obiettivo di una migliore efficienza ed efficacia del settore, che potrà portare ad una migliore economicità della gestione grazie anche all'attesa copertura totale dei costi da parte del sistema tariffario.

Il progetto prevede la realizzazione di un processo aggregativo della proprietà delle reti idriche delle Società patrimoniali presenti in Romagna (Unica Reti SpA, ex Team Lugo, Ravenna Holding, Amir SpA di Rimini e SIS SpA di Riccione). Romagna Acque è il coordinatore del tavolo di lavoro e sosterrà tutte le spese per le consulenze necessarie.

Il progetto inizialmente prevedeva il completamento nel 2023 con efficacia del conferimento dal gennaio 2024, ma a seguito della necessità di Romagna Acque di verificare la copertura tariffaria delle quote ammortamento dei cespiti da conferire, anche oltre l'attuale periodo di copertura prevista dal metodo tariffario idrico valido per il periodo 2024-2029 (MTI4), il progetto aveva subito un rallentamento. Completate nel 2024 le verifiche richieste, con esito positivo, il progetto ha ripreso il percorso che si era interrotto, con l'aggiornamento da parte di ciascuna Società degli Asset della Romagna della definizione del perimetro di conferimento, al fine di aggiornare i valori di concambio.

UNICA RETI nel corso del 2023 aveva trasmesso a tutti i Comuni Soci un dossier che sintetizza il progetto rendendolo fruibile ai destinatari, favorendo il processo di valutazione e decisione.

Si sta lavorando per il conferimento al 01/01/2026

Fasi attuative previste:	2024	2025	2026	2027
2.1 Garantire la corretta valorizzazione dei beni del SII che saranno conferiti-valutazione patrimoniale dei cespiti coinvolti nel processo aggregativo, attraverso la definizione della "fase 2" del progetto	X			
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.1: Per la realizzazione di questa fase, risultava preliminare l'autorizzazione da parte di ARERA all'istanza di deroga al modello tariffario presentata dalle Società patrimoniali coinvolte nel progetto ad ATERSIR per il riconoscimento tariffario dei costi di ammortamento dei cespiti del SII conferiti dai Comuni e privi del riconoscimento dei costi di realizzazione/conferimento. ARERA ha approvato l'istanza che ha portato al riconoscimento da parte dell'Autorità stessa, dei costi degli ammortamenti sui cespiti di proprietà delle singole Società patrimoniali. Atti assunti a dicembre 2022 e sottoscritti con ATERSIR e Hera la convenzione che disciplina anche il riconoscimento del maggior canone da investire poi in nuove opere del SII	X			
2.2 Coadiuvare i Comuni Soci dell'ATEM Forlì-Cesena nella definizione degli interventi straordinari del SII nel piano d'ambito	X			
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.2: Superato il P.O.I. 2020-2023, si è lavorato unitamente ai Comuni, ad ATERSIR ed al Gestore, per aggiornare il Programma Operativo degli Interventi (P.O.I.) 2024-2029, con riferimento in particolare alle annualità 2024-2027. La Società ha supportato i Comuni nell'illustrazione delle modifiche necessarie al fine di poter mantenere gli impegni assunti con ARERA, anche se la decisione finale è comunque sempre in capo ad altri soggetti (Comuni/Atersir).	X			

2.3 Procedura codicistica (analisi adempimenti civilistici/fiscali)		X			
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.3: Questa fase è ancora in corso ed è esaminata dal gruppo di lavoro coordinato da Romagna Acque					
2.4 Definizione della procedura per il trasferimento dei beni del SII		X			
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.4: La procedura è in corso e seguita ai consulenti incaricati da Romagna Ace. Periodicamente si svolgono incontri di aggiornamento sull'avanzamento del cronoprogramma definito		X			
INDICATORI					
Titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C (AL 31/12/2024)			
		2024	2025	2026	2027
2.1 Verifica sul riconoscimento patrimoniale dei cespiti conferibili	T: SI/NO	SI			
	C: SI/NO	SI			
2.2 Coadiuvare i Comuni Soci dell'ATEM Forlì-Cesena nella definizione degli interventi straordinari del SII nel piano d'ambito	T: SI/NO	SI			
	C: SI/NO	SI			
2.3 Definizione della procedura per il trasferimento dei beni del SII (attività in corso, coordinata da Romagna Acque)	T: SI/NO	SI			
	C: SI/NO	SI			

OBIETTIVO 3

Società: UNICA RETI SpA

Periodo: 2024 – 2027

Titolo: COORDINAMENTO PROGETTO “ACQUE METEORICHE”: CENSIMENTO E CO-PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE RETI ED IMPIANTI DI DRENAGGIO URBANO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA FORLÌ-CESENA

Descrizione: Il Consiglio locale di ATERSIR ed il Direttore di ATERSIR nel 2022 hanno preso in esame la possibilità di occuparsi in maniera organica delle fogne bianche all'interno del servizio idrico integrato, anche per i Comuni della Provincia di Forlì-Cesena (unico Ambito che fino a 2024 non ricomprendeva tale attività nel SII e quindi non aveva copertura tariffaria ma i costi erano in capo a ciascun Comune), prevedendo un coinvolgimento di UNICA RETI, quale società patrimoniale degli asset dell'idrico a supporto dei Comuni del territorio per realizzare un censimento puntuale del sistema attuale delle fogne bianche, provvedendo altresì a promuovere le attività di verifica preliminare congiunta con il gestore del servizio e con i singoli Comuni.

STATO AVANZAMENTO OBIETTIVO n. 3 E RISULTATI RAGGIUNTI:

Dovendo verificare le attività svolte da ciascun Comune in merito alla gestione delle acque meteoriche, i Soci hanno in seno al Consiglio locale ATERSIR anno disposto che fosse Unica Reti a coordinare le varie fasi del progetto partendo da un censimento per la verifica dello stato di fatto in ciascun Comune. Al pari delle verifiche ed aggiornamento sullo stato di consistenza delle reti/impianti gas svolte negli anni passati da UNICA RETI per i Comuni appartenenti all'ambito di gara gas, o per il censimento realizzato delle reti di illuminazione pubblica per la maggior parte dei Comuni Soci, UNICA RETI ha acquisito le informazioni sullo stato di consistenza della rete di fognatura bianca e delle infrastrutture delle acque meteoriche ed ha restituito il censimento complessivo, funzionale per il successivo affidamento al gestore.

Ad aprile 2024 il Consiglio locale ATERSIR Forlì-Cesena ha approvato l'ampliamento del perimetro del Servizio Idrico Integrato con inserimento del servizio gestione acque meteoriche in tutto il bacino territoriale di Forlì-Cesena ed affidamento del servizio ad Hera S.p.A dal 01/01/2025.

Il consistente e puntuale lavoro svolto ha confermato la funzione strategica della Società a beneficio dei Comuni soci, soprattutto quelli più piccoli, nello sviluppare una massa critica ed una *expertise* qualificata da condividere con i Soci.

Gli elementi principali su cui si è intervenuti sono stati:

- gli asset del servizio acque meteo che rientrano nel SII, quelli all'interno del perimetro degli agglomerati di cui al DLGS 152/2006, definiti ed aggiornati periodicamente dalla Regione;
- gli asset del servizio acque meteo, cioè quelli di proprietà pubblica comunale.

Il progetto si è articolato in due fasi distinte ed in parte svincolate:

- 1) Censimento sistema fognature bianche;
- 2) Individuazione criticità del sistema “acque meteoriche”, al fine della redazione di una serie di progetti urgenti su interventi di adeguamento idraulico da sottoporre a finanziamento sui fondi del PNRR M2C4 (Tutela territorio e risorsa idrica) o altri fondi che saranno messi a disposizione a fondo perduto, dalla Regione Emilia Romagna.

Nel secondo semestre 2024, giunti alle fasi conclusive del lavoro di ricognizione e di costruzione del quadro conoscitivo, si sono proposte attività di co-progettazione degli interventi di riqualificazione del sistema delle reti ed impianti di drenaggio urbano dei Comuni Soci. Su tale fronte, la Regione Emilia Romagna / Direzione generale cura del territorio e ambiente, ha ritenuto di inserire gli interventi di adeguamento tecnico per le criticità rilevate sulla rete fognatura bianca dei Comuni della Provincia Forlì-Cesena, nella procedura di finanziamento per l'adeguamento delle Infrastrutture Ambientali a valere sui “Progetti Speciali”, che ha istruito la “Struttura Commissariale alla ricostruzione”, costituita a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023.

Unica Reti è stata riconosciuta quale soggetto attuatore per realizzare gli interventi strutturali straordinari dedicati alla sistemazione delle criticità rilevate sui sistemi drenanti, accogliendo la richiesta di finanziamento per 6 interventi “urgenti” per un valore di oltre 2.310.000 di euro, finanziati con fondi PNRR. I lavori per tali interventi dovranno essere affidati entro il 30/06/2025 e conclusi entro il 30/06/2026.

Fasi attuative previste:		2024	2025	2026	2027
3.1 Censimento reti acque meteoriche (da completare nel I° semestre 2024)		X			
3.2 Supporto ai Comuni per predisposizione atti per affidamento al gestore delle reti di fognatura bianca		X	X		
INDICATORI					
Titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C (AL 31/12/2024)			
		2024	2025	2026	2027
3.1 Censimento reti acque meteoriche (da completare nel I° semestre 2024)	T: SI/NO	Sì			
	C: SI/NO	SI			
3.2 Supporto ai Comuni per predisposizione atti per affidamento al gestore delle reti di fognatura bianca	T: SI/NO	Sì	SI		
	C: SI/NO	IN CORSO	IN ULTIMAZIONE		
3.3 Censimento reti acque meteoriche (comprende anche attività per AUA)	Euro T.	86.000€	70.000€		
	Euro C.	202.709€			

OBIETTIVO 4					
Società: UNICA RETI SPA		Periodo: 2024 - 2027			
Titolo: INVESTIMENTI NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO					
STATO AVANZAMENTO OBIETTIVO n. 4 E RISULTATI RAGGIUNTI: Per un ottimale impiego delle disponibilità finanziarie, la Società fin dal 2016 ha sottoscritto un accordo quadro con ATERSIR ed Hera SpA per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Forlì-Cesena. A tale atto sono seguiti specifici accordi attuativi che, quando definitivamente sottoscritti da ATERSIR, Unica Reti e il gestore, che consentiranno alla Società di partecipare alla realizzazione di investimenti nel ciclo idrico integrato, di ampliare gli interventi sul territorio ed impiegare proficuamente le risorse finanziarie disponibili, aggiornate con l’ultimo Programma Operativo degli Interventi 2024-2029 per il bacino territoriale di Forlì-Cesena, in complessivi 10,565 milioni di euro, oltre gli investimenti già autorizzati dall’Agenzia ad HERA e Romagna Acque. L’accordo-quadro definisce le condizioni, i termini e le modalità connesse alla realizzazione e gestione da parte di HERA di opere funzionali alla gestione del servizio idrico integrato e finanziate da Unica Reti che ne sarà proprietaria fin dal momento della loro realizzazione. Atersir si impegna a determinare ed a riconoscere, come componente delle tariffe idriche applicabili al territorio di Forlì-Cesena, i corrispettivi di competenza di Unica Reti quale finanziatore e proprietario delle opere al fine di consentire la copertura dei costi del capitale, secondo il principio del <i>full cost recovery</i> , nel rispetto delle normative tariffarie come fissate da ARERA, tenuto conto delle rinunce espressamente accettate da Unica Reti, consistenti in una significativa riduzione della componente “oneri fiscali”, tariffariamente prevista; componente quest’ultima sulla quale Unica Reti, in analogia a quanto previsto anche dalle altre Società degli asset, accetterà una riduzione del 20%. Attraverso tale progetto il territorio potrà beneficiare di maggiori investimenti nel settore idrico, a minore impatto tariffario, mentre la società avrà riconosciuta una redditività superiore al tasso applicato sulle giacenze di conto corrente. Agli investimenti già programmati per i primi due Accordi Attuativi, si sono aggiunti per gli anni 2024/2029 ulteriori investimenti di 20,280 milioni di euro complessivi, pari a 3,380 milioni annui, rientranti tra gli investimenti previsti dall’istanza presentata tramite ATERSIR ad ARERA per la deroga al modello tariffario per valorizzazione delle reti idriche degli asset della Romagna. Tali interventi a carico della Società, saranno da finanziare con pari risorse provenienti dal canone che sarà erogato per la copertura degli ammortamenti dei cespiti di proprietà, derivanti dai conferimenti dei Comuni nel periodo 2003-2005, non rientranti tra i cespiti in affitto di ramo d’azienda. Per tale maggior canone percepito esiste il vincolo di destinare le somme percepite esclusivamente al finanziamento degli investimenti assegnati. Al 31/12/2024 il I° accordo attuativo è stato finanziato per 2,366 milioni di euro, pari quindi all’88% del totale previsto mentre il II° accordo attuativo risulta realizzato mediamente al 96%, per un totale di 7,484 milioni di euro. Entrambi i progetti sono stati incrementati nell’importo da finanziare, dal P.O.I. 2024-2029 per ulteriori 650 mila euro. Le cifre fino ad oggi liquidate rappresentano un’anticipazione di cassa rispetto alla tempistica di riconoscimento del canone da parte ATERSIR, che avviene con 2 anni di ritardo rispetto alla conclusione dei lavori. Nel 2024, rispetto alle previsioni, si è verificato un aumento del canone idrico di 217 mila euro, a fronte degli investimenti finanziati fin dal 2019. <u>Per una migliore efficacia il Consiglio Locale di ATERSIR dovrà essere invitato dai Comuni Soci a prevedere la partecipazione di UNICA RETI in qualità di uditore, alle riunioni del Consiglio ove sono programmati gli investimenti del SII.</u>					
Fasi attuative previste:		2024	2025	2026	2027
4.1 Finanziamento opere a SAL		X		Passeranno a Romagna Acque	
STATO DI AVANZAMENTO FASE 4.1: Al 31/12/2024, sono stati finanziati investimenti del SII in motivata istanza, prevista da ATERSIR ai sensi dell’art.19.2 deliberazione ARERA n.664/2015, lavori ricompresi nel I° accordo attuativo, per 2,366 milioni di euro mentre il 2° accordo attuativo risulta realizzato per un totale di 7,484 milioni di euro. Entro il 2025 si ipotizza di concludere gli investimenti del 1° e del 2° A.A.		X	X	Passeranno a Romagna Acque	

INDICATORI						
Tipologia	Titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C (AL 31/12/2024)			
			2024	2025	2026	2027
SI/NO	Finanziamento opere a SAL	T: SI/NO	SI			
		C: SI/NO	SI			
Investimento	Finanziamento opere (ammontare complessivo sul I° e sul II° accordo attuativo e sui progetti in motivata istanza 2021)	Euro T.	3,380 mln (annuo)			
		Euro C.	4,541 mln (annuo)			
Ricavo	Incremento canone (su I° e II° Accordo Attativo)	Euro T.	200.000	341.000	341.000	341.000
		Euro C.	217.009			

NOTA: L'incremento dei canoni è sempre posticipato di 2 anni rispetto agli investimenti finanziati.

OBIETTIVO 5

Società: UNICA RESTI SPA

Periodo: 2024 - 2027

Titolo: SISTEMAZIONE CATASTALE DEGLI IMPIANTI DEL SII CONFERITI DAI COMUNI

Descrizione: Sistemazione catastale degli impianti del SII conferiti dai Comuni

STATO AVANZAMENTO OBIETTIVO n. 5 E RISULTATI RAGGIUNTI: La Società sta procedendo, così come da deliberazione dell'Assemblea Soci del 27/04/2012, alla sistemazione catastale per la successiva acquisizione da privati, dei terreni e degli impianti idrici ricevuti dai Comuni Soci, frequentemente non conformi o non regolarizzati catastalmente all'atto del trasferimento dai Comuni alla Società.

Il progetto era inizialmente a carico dei Comuni, ma verificata la presenza di complesse problematiche in capo alle Amministrazioni Socie per procedere all'acquisto delle aree di proprietà privata, è stato deliberato che la Società provvedesse all'acquisizione bonaria delle aree di pertinenza del SII ancora di proprietà di privati. Ove non fosse possibile un accordo bonario con la proprietà, si chiederà al Comune di attivare un esproprio a favore di UNICA RETI, con spese a carico della Società.

Il progetto comporta a carico della Società i seguenti costi:

- la prestazione di servizio dei tecnici per i rilievi e gli accatastamenti;
- la parcella notarile per la regolarizzazione degli Atti;
- il pagamento delle imposte e dei Bolli;
- le spese d'indennizzo al privato per l'acquisizione dei terreni.

L'attività seppur costante, presenta alcune difficoltà connesse all'individuazione dei proprietari privati ed alla gestione della trattativa con gli stessi, per cui procede con tempi più lunghi di quanto inizialmente ipotizzato.

Tale progetto si svilupperà fino a quando non sarà completato il progetto di incorporazione in Romagna Acque di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del SII (ipotizzato entro il 2026).

Fasi attuative previste:	2024	2025	2026	2027
5.1 Individuazione aree/impianti	X			
STATO DI AVANZAMENTO FASE 5.1: Al 31/12/2024 sono stati sottoscritti 4 atti notarili per la sottoscrizione di servitù di acquedotto o costituzione del diritto di superficie con i proprietari di aree private sulle quali erano stati realizzati negli anni '80 alcuni impianti del Servizio Idrico Integrato, procedendo quindi nell'opera di sistemazione catastale delle numerose aree identificate.	X			
5.2 Affidamento incarichi tecnici per rilievi e accatastamenti	X			
STATO DI AVANZAMENTO FASE 5.2: In base agli accordi che si sono stati sottoscritti con i proprietari delle aree, nel 2024 non sono stati affidati nuovi incarichi in quanto i tecnici che ci supportano nella predisposizione delle pratiche sono stati incaricati nel corso degli esercizi passati, per cui si è andati in continuità con incarichi già affidati.	X			

5.3 Acquisizione/servitù aree			X			
STATO DI AVANZAMENTO FASE 5.3 Al 31/12/2024 sono stati sottoscritti 4 atti notarili per l'acquisizione di aree o acquisizione di diritti di superficie			X			
INDICATORI						
Tipologia	Titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C (AL 31/12/2024)			
			2024	2025	2026	2027
Costo	Costo tecnici incaricati dei rilievi e degli accatastamenti	Euro T.	55.000 (annuo)		Non previsto perché il SII passerà a R.A.	
		Euro C.	64.071 (annuo)			
Costo	Costo notarile	Euro T.	15.000			
		Euro C.	5.514			
Costo	Costo indennizzi per acquisto terreni	Euro T.	200.000			
		Euro C.	40.252			

OBIETTIVO 6						
Società: UNICA RETI SpA			Periodo: 2024 - 2027			
Titolo: SMART LAND Forlì-Cesena 30.0 - Studio di fattibilità						
Descrizione: Studio di prefattibilità sulla possibilità di utilizzare la rete della pubblica illuminazione, ora di proprietà dei Comuni del territorio, per sviluppare progetti di efficientamento e di ottimizzazione dell’uso delle reti per la canalizzazione di servizi smart, per poi sviluppare, in caso di assenso dei Comuni, un progetto operativo in funzione del PNRR. Il ruolo di Unica Reti sarebbe a supporto dei Comuni per coordinare in maniera unitaria ed omogenea i possibili progetti che porterebbero nuove risorse anche dalla Comunità europea a disposizione del territorio, per una futura smart-land Forlì-Cesena. Il progetto, denominato “SmartLand Forlì - Cesena 30.0”, con riferimento ai 30 Comuni della nostra provincia, ha l’obiettivo concreto di innescare processi di sviluppo sostenibile per rendere più attrattivo ed integrato il nostro territorio, sfruttando, a beneficio dei Comuni Soci, le potenzialità patrimoniali e amministrative di Unica Reti. Inoltre questo nuovo scenario determinerebbe la possibilità a favore degli Enti locali di poter controllare e governare il sistema di innovazione e sviluppo dei servizi smart (videosorveglianza, rilevazione pm10, rilevazione livello dei corsi d’acqua, monitoraggio frane e sentieri, ecc....), creando una dashboard unitaria, capace di raccogliere e gestire i dati in maniera trasparente per le Amministrazioni interessate. L’idea è quella di potere prevedere un’integrazione funzionale dei nostri territori comunali, al fine di potere progettare un importante piano di investimenti in servizi smart e green a beneficio dei 30 Comuni e del territorio, in collaborazione con le strutture regionali, preposte anche alla gestione dei fondi del PNRR. Nel corso del 2024 non si sono approfondite le tematiche relative al progetto. Si riprenderà lo sviluppo di tale attività nei mesi prossimi						
Fasi attuative previste:			2024	2025	2026	2027
6.1 Progettazione del sistema smart land e dei contenuti per i Comuni soci:			x	X		
STATO DI AVANZAMENTO FASE 6.1: Nel 2024 non si sono approfondite le tematiche relative al			-----			
6.2 Definizione di un piano economico/finanziario per l’approvazione da parte dei Comuni Soci:			x	X		
STATO DI AVANZAMENTO FASE 6.2: attività posticipata in attesa di una nuova necessaria indicazione da parte dei Comuni Soci, anche alla luce delle criticità rilevate al fine di utilizzare i fondi PNRR da parte degli Enti			-----			
INDICATORI						
Tipologia	Titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C (AL 31/12/2024)			
			2024	2025	2026	2027
SI/NO	Progettazione del sistema acquisizione smart land e dei contenuti per i Comuni soci (Nel 2024 non si sono approfondite le tematiche)	T: SI/NO	SI	SI		
		C: SI/NO	NO			
SI/NO	Definizione di un piano economico/finanziario per l’approvazione da parte dei Comuni Soci (attività posticipata al 2° semestre 2025)	T: SI/NO	SI	SI		
		C: SI/NO	NO			
Costo	Progettazione preliminare	Euro T.	40.000	40.000		
		Euro C.	0			

OBIETTIVO 7					
Società: UNICA RETI SpA		Periodo: 2024 - 2027			
Titolo: RISULTATI ECONOMICO/FINANZIARI					
Descrizione: Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, migliorando la qualità dei servizi resi, valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza e riduzione esposizione debitoria.					
STATO AVANZAMENTO OBIETTIVO n. 7 E RISULTATI RAGGIUNTI: Il risultato complessivo al 31/12/2024, in crescita rispetto alle previsioni di Budget e all’esercizio 2023, principalmente per l’incremento dei ricavi dell’idrico generati dalla motivata istanza 2021, come rappresentato nelle pagine precedenti. Preme sottolineare come questo maggior utile debba prevedere un accantonamento di disponibilità finanziarie liquide, per l’impegno assunto con ATERSIR, in base a quanto approvato dagli stessi Comuni Soci in sede di Comitato Locale ATERSIR, di utilizzare le somme ricevute quale adeguamento del canone idrico, nel finanziamento di specifici investimenti già individuati in sede di approvazione del P.O.I 2024-2029. Il piano di consolidamento e rientro del debito per mutui verso gli istituti creditizi, prosegue regolarmente. Nel I° semestre 2024 sono stati estinti i mutui rinegoziati nel 2003, derivanti dai debiti residui delle Aziende municipalizzate che avevano costituito Unica S.p.A. Al 31/12/2024 sono rimasti in essere solo due mutui diretti, sottoscritti nel 2020 e 2022, che hanno scadenza rispettivamente al 2030 (e viene rimborsato con rate trimestrali 14/08-14/11-14/02/-14/05) e al 2025 (rimborsato con rate mensili). La Società ha inoltre un mutuo “accollato” che la Società ha assunto nei confronti del Comune di Cesenatico all’atto del conferimento dei beni idrici del 2003. La Società ha in essere un fido di 1.500.000 euro al tasso dell’8% in caso di utilizzo, ma sul quale non sono applicate commissioni di disponibilità fondi. Nel 2024 il fido è stato utilizzato per 19 giorni consecutivi nel mese di maggio per punte massime di 160 mila euro. Per far fronte alla consistente mole di interventi nel settore dell’idrico, si è iniziato a svincolare alcuni prodotti assicurativi. Nel corso del 2024 si sono svincolate parte delle giacenze depositate nella gestione di tesoreria per complessivi 2,077 milioni di euro. Rimangono ulteriori somme vincolate per circa 969 mila euro che si prevede di svincolare entro il 2025. I dividendi 2023 da distribuire, deliberati dall’Assemblea Soci del 28 giugno 2024, per un ammontare complessivo di 2,996 milioni di euro, sono stati liquidati per il 50% nel mese di ottobre 2024 mentre il saldo è stato liquidato a fine febbraio 2025.					
Fasi attuative previste:		2024	2025	2026	2027
EBITDA (o MOL)		x	x	x	x
UTILE NETTO		x	x	x	x
% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi		x	x	x	x
% Incidenza costo del personale su Ricavi (Previste assunzioni per gestione ramo gas a seguito nuova gara)		x	x	x	x
Riduzione esposizione debitoria		x	x	x	x

INDICATORI						
Tipologia	Titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C (AL 31/12/2024)			
			2024	2025	2026	2027
Importo	EBITDA (o MOL)	Euro T.	>= 9.000.000	>= 6.500.000	>= 6.500.000	>= 6.500.000
		Euro C.	10.474.033			
Importo	UTILE NETTO	Euro T.	>= 4.000.000	>= 4.000.000	>= 5.000.000	>= 5.000.000
		Euro C.	4.835.064			
%	% Incidenza Costi Operativi Esterni (al netto ammortamenti) su Ricavi	% T.	<= 17%	<= 17%	<= 20%	<= 17%
		% C.	9,9%			
%	% Incidenza costo del personale su Ricavi (Previste assunzioni per gestione ramo gas a seguito nuova gara nel 2027)	% T.	<=4 %	<=4 %	<=4 %	<=4 %
		% C.	1,4%			
Importo	Riduzione esposizione debitoria	Euro T.	>= 1,9 milioni	>= 1,45 milioni	>= 0,39 milioni	>= 0,12 milioni
		Euro C.	2,209 milioni			

NOTA: i target sono determinati considerando realizzati gli obiettivi 1 e 2

OBIETTIVO 8 (ex obiettivo 13 attribuito da Assemblea Soci del 21/04/2022)

Società: UNICA RETI SpA

Periodo: 2024 - 2027

Titolo: ELABORAZIONE PIANO STRATEGICO

Descrizione: Redazione, di concerto con i Soci, di un piano strategico triennale di sviluppo industriale della società che evidenzi i possibili percorsi di consolidamento e crescita, il modello organizzativo adottato, i fabbisogni di personale e gli impatti economico-finanziari previsti per il quadriennio (2024-2027).

UNICA RETI nell'ultimo decennio ha maturato una proficua esperienza in qualità di Stazione Appaltante nella predisposizione della gara gas, che seppur non conclusa, per le note vicende meglio evidenziate nella descrizione dell'obiettivo n. 1, ha fornito alla Società una *expertise* notevole che ha permesso di immaginare e poi realizzare altri progetti che consentiranno di creare un patrimonio di informazioni sugli asset strategici inerenti i servizi pubblici locali di rete che saranno a beneficio e a vantaggio di tutti i Comuni Soci.

Dall'esperienza della gara gas, è così nata l'esigenza dei Comuni Soci, soprattutto quelli di più piccole dimensioni, di condividere un progetto di efficientamento energetico della propria rete di illuminazione pubblica, partendo da un censimento dei punti luce, permettendo così di avere un quadro chiaro dei possibili interventi a beneficio della collettività in tema di riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica.

E' così nato il Progetto Pilota, nell'ambito del più ampio progetto di Smart Land Forlì Cesena 30.0 per la realizzazione di un sistema integrato territoriale indirizzato alla valorizzazione delle reti di illuminazione pubblica esistenti, al loro revamping funzionale ed alla integrazione delle stesse, finalizzata alla creazione della Smart Land, in linea con i principi adottati in materia dall'Unione Europea e con finalità di ottimizzazione dei servizi resi ai cittadini.

Il Progetto Pilota ha coinvolto 5 Comuni: Bagno di Romagna, Civitella di Romagna Gatteo, Mercato Saraceno, e Modigliana, volto all'affidamento degli interventi di riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica e di installazione di strumenti digitali in ottica smart e gestione del servizio I.P.

Unica Reti è intervenuta in qualità di Stazione Appaltante per lo svolgimento della procedura ristretta per l'affidamento in concessione con la forma del Partenariato Pubblico Privato (PPP) del servizio di Illuminazione Pubblica e riqualificazione energetica, gestione e manutenzione degli impianti ed installazione di strumenti digitali in ottica smart.

La forza di tale progetto sta nell'aver imposto un nuovo modello, che parte dalle esigenze dei Comuni ed è stato prodotto a loro misura, per dare risposte mirate alle necessità di ciascun territorio. L'intero progetto di efficientamento, con gli investimenti necessari alla riqualificazione della rete di illuminazione pubblica ed il costo sarà a totale carico del concessionario.

Da questa esperienza particolarmente positiva, i Comuni Soci hanno maturato la volontà di assegnare ad UNICA RETI un altro incarico di verifica e censimento della rete fognaria bianca per acquisire le informazioni sullo stato di consistenza della rete di fognatura bianca e delle infrastrutture delle acque meteoriche. Nell'arco temporale di 18 mesi è stato restituito un preliminare censimento, funzionale per il successivo affidamento del servizio al gestore del SII a decorrere dal 01/01/2025.

I progetti fino ad oggi pensati e realizzati, hanno consentito alla Società di avere una *expertise* che potrà essere messa a servizio e a beneficio dei Soci anche per progetti futuri, che consolideranno il ruolo della Società nei servizi pubblici locali a rete, caratterizzati da una forte standardizzazione impiantistica e di servizio e permetteranno ai Soci di avere benefici in termini di migliore conoscenza dei propri asset ed economici e finanziari, in termini di risparmi sui consumi energetici ed operativi, senza trascurare la possibilità di generare investimenti con risorse messe a disposizione da finanziatori terzi o tramite contributi a fondo perduto (PNRR o contributi regionali/statali).

La Società in occasione di vari incontri con i Comuni Soci (diretti e indiretti), ha quindi avuto l'*input* dai Soci medesimi, di approfondire e coordinare l'analisi e la gestione dei seguenti progetti, che saranno avviati nel corrente esercizio e sviluppati nel corso prossimo triennio:

- 1) Progetti di efficientamento energetico;
- 2) Fognature bianche ed acque meteoriche (censimento ed individuazione criticità impianti per la presentazione di progetti da candidare al PNRR o altre fonti di finanziamento regionale e/o nazionale).

Centralizzare tali attività in capo ad UNICA RETI, pone indubbi vantaggi economici per i Comuni Soci, che si sgravano di costi diretti. Individuare in UNICA RETI il fulcro organizzativo per l’analisi e l’amministrazione del patrimonio pubblico dei servizi a rete, rappresenta inoltre un valore aggiunto che consente di mettere a sistema, creando anche importanti economie di scala, competenze e monitoraggio di una parte importante di patrimonio pubblico che non sempre i Comuni, soprattutto e di piccole dimensioni, riescono a conoscere e valorizzare.

E’ in corso uno studio per la redazione di un *business plan* che illustri i possibili sviluppi di attività che i Soci potrebbero affidare ad Unica Reti per un accorpamento strategico di progetti, sgravando i Comuni stessi di oneri ed incombenze per le quali serve un *know out* specifico.

Fasi attuative previste:		2024	2025	2026	2027	
8.1 analisi economico/finanziaria ed organizzativa di dettaglio sugli impatti che i nuovi scenari di sviluppo strategico della Società potrebbero generare a beneficio dei Soci e del territorio.		X				
STATO DI AVANZAMENTO FASE 8.1: Nel 2024 si è approfondita l’analisi relativa ai vari progetti che la Società potrebbe svolgere per conto dei Comuni Soci, il primo dei quali individuato negli interventi sllle criticità del sistema di drenaggio urbani nei Comunei soci						
8.2 Enti soci coinvolti		30				
Indicatori di risultato e target:						
Titolo	UdM	2024	2025	2026	2027	
8.1 Stato avanzamento analisi economico/finanziaria ed organizzativa di dettaglio sugli impatti che i nuovi scenari di sviluppo strategico della Società potrebbero generare a beneficio dei Soci e del territorio.	T: SI/NO	SI				
	C: SI/NO	SI				

OBIETTIVO 9 (ex obiettivi 14 e 15 attribuiti da Assemblea Soci del 21/04/2022)						
Società: UNICA RETI SpA		Periodo: 2024 - 2027				
Titolo: OTTIMIZZAZIONE STRUMENTI INTERNI PER LA GESTIONE SOCIETARIA						
Descrizione: Elaborazione, di concerto con i Soci, di un modello di controllo di gestione della società, anche mediante individuazione di standard relativi al controllo rischi. Sviluppo, di concerto con i Soci, di un progetto di riorganizzazione della società finalizzato alla ricerca di economie di scala con altre partecipate del territorio, per servizi ed attività di supporto, in un’ottica complessiva di contenimento dei costi						
Fasi attuative previste:	2024	2025	2026	2027	2028	
9.1 Elaborazione modello controllo di gestione	X					
STATO DI AVANZAMENTO FASE 9.1: Nel 2024 non si sono approfondite le tematiche relative al progetto. La Società sta continuando a raccogliere e gestire le informazioni necessarie per l’amministrazione del proprio asset attraverso i propri strumenti di gestione e controllo						
9.2 Elaborazione progetto di riorganizzazione	X					
STATO DI AVANZAMENTO FASE 9.2: Nel 2024 si è lavorato per predisporre i documenti necessari a riprendere il discorso sulla riorganizzazione partendo dalla forma di gestione amministrativa e di governance, con l’esame della possibile trasformazione in Società in house						
Indicatori di risultato e target:						
Titolo	UdM	2024	2025	2026	2027	2028
9.1 Stato avanzamento modello controllo di gestione	T: SI/NO	SI				
	C: SI/NO	SI				
9.2 Stato avanzamento progetto di riorganizzazione	T: SI/NO	SI				
	C: SI/NO	SI				

OBIETTIVO 10					
Società: UNICA RETI SpA			Periodo: 2024 - 2027		
Titolo: Studio di fattibilità tecnico/economica percorso ciclo-pedonale sulla Via Emilia (da Savignano sul Rubicone a Forlì)					
Descrizione: Su richiesta dei Comuni che si affacciano sulla Via Emilia, si procederà a fornire supporto per un’analisi di fattibilità tecnico/economico per la progettazione di un percorso ciclo-pedonale che unisca i tratti di ciclovie già presenti nei vari Comuni, per realizzare un percorso integrato a fianco dell’attuale sede della SS 9 “via Emilia”, dove possibile, e in alternativa, a fianco di strade di collegamento già esistenti e limitrofe al tracciato della Statale. Ad oggi manca infatti un sistema che colleghi le aree di interesse ambientale e turistico favorendo, oltre alla sostenibilità, l’attività fisica e ricreativa e la riscoperta di un territorio a volte poco conosciuto anche dalla stessa popolazione locale. Ad Unica Reti, in qualità si Società patrimoniale che rappresenta tutti i Comuni interessati al progetto, è stata presentata la richiesta di occuparsi dello studio di fattibilità tecnico-economica. Il progetto potrà poi partecipare a bandi regionali di finanziamento per le ulteriori fasi progettuali e realizzative dell’opera. Capofila del progetto è l’Unione Rubicone e Mare con il coinvolgimento di Unione dei Comuni Valle del Savio, Comuni di Forlì, Forlimpopoli e Bertinoro.					
Fasi attuative previste:		2024	2025	2026	2027
10.1 Studio fattibilità		X			
Indicatori di risultato e target:					
Titolo	UdM	2024	2025	2026	2027
10.1 Studio fattibilità	Si/No	SI			
	Si/No	SI			
10.2 Studio di fattibilità	Costo Euro	40.000			
	Costo Euro	47.664			